



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio  
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA-2014-0025864 del 05/08/2014

Pratica N. ....

Ref. Mittente: .....

Edison S.p.A.  
Foro Buonaparte, 31  
20121 Milano  
asee@pec.edison.it

e p.c. Alla Commissione Istruttoria IPPC c/o ISPRA  
Via Vitaliano Brancati, 48  
00144 Roma  
cotana@crbnet.it  
roberta.nigro@isprambiente.it

ISPRA  
Via V. Brancati 48  
00144 Roma  
fax: 06 50072450  
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

**OGGETTO: Trasmissione Parere Istruttorio conclusivo della domanda di AIA  
presentata dalla società Edison S.p.A. - Centrale termoelettrica sita  
nel Comune di Simeri Crichi (CZ) - Procedimento di modifica ID  
153/597.**

In merito alla domanda di modifica presentata dalla società Edison S.p.A., al decreto AIA del 04/10/2011, prot. n. DVA-DEC-2011-0000542, relativamente all'installazione di un impianto di fitodepurazione per il trattamento dei reflui civili, si trasmette copia conforme del Parere Istruttorio reso dalla Commissione IPPC con nota del 01 luglio 2014 prtot. n. CIPPC-00-2014-0001246.

Al riguardo si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione IPPC nel sopracitato Parere Istruttorio.

Il parere viene trasmesso anche ad ISPRA perché ne tenga debito conto nello svolgimento delle attività di controllo.

IL DIRIETTORE GENERALE  
(Dott. Mariano Grillo)

Ufficio Mittente: MATT-DVA-4RI-AIA-00  
Funzionario responsabile: Dirigente: Dott. Giuseppe Lo Presti  
DVA-4RI-AIA-17\_2014-0000542.DOC



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*  
Commissione istruttoria per l'autorizzazione  
integrata ambientale - IPPC



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
E.prot DVA - 2014 - 0021752 del 02/07/2014

IPPIC-00-2014-0001246

del 01/07/2014

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
c.a. dott. Giuseppe Lo Presti  
Via C. Colombo, 44  
00147 Roma



Pratica N. ....

Rif. Mittente: .....

**OGGETTO:** Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda di AIA presentata da Edison S.p.A. - Centrale Termoelettrica di Simeri Crichi (CZ) - Procedimento di modifica ID 153/597

In allegato alla presente, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b del Decr. 153/07 del Ministero dell' Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, si trasmette il Parere Istruttorio Conclusivo.

Il Presidente f.f. della Commissione IPPC  
Prof. Franco Cotana

All. c.s.



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Centrale termoelettrica EDISON S.p.A di Simeri Crichi (CZ)**

**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**

**Richiesta di modifica non sostanziale inerente l'istallazione di un impianto di fitodepurazione per il trattamento dei reflui civili attualmente smaltiti come rifiuto**

**(ID 153/597)**

Gestore	Edison S.p.A.
Località	Altomonte (CS)
Gruppo Istruttore	Ing. Giovanni Anselmo - referente
	Ing. Marco Antonio Di Giovanni
	Ing. Rocco Simone
	Dott.ssa Alessandra Tavernese – Regione Calabria
	Geom. Giuseppe Rizzuto – Provincia di Catanzaro
	Prof. Marcello Barberio – Comune di Simeri Crichi

1



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Centrale termoelettrica EDISON S.p.A di Simeri Crichi (CZ)**

**INDICE**

<b>1. Definizioni .....</b>	<b>3</b>
<b>2. Introduzione .....</b>	<b>5</b>
<b>2.1. Atti presupposti.....</b>	<b>5</b>
<b>2.2. Atti autorizzativi e normativi.....</b>	<b>6</b>
<b>2.3. Atti e attività istruttorie .....</b>	<b>7</b>
<b>3. Identificazione dell'impianto.....</b>	<b>8</b>
<b>4. Proposta di modifica non sostanziale del Gestore .....</b>	<b>8</b>
<b>4.1. Premesse.....</b>	<b>9</b>
<b>4.2. Descrizione della proposta .....</b>	<b>9</b>
<b>5. Considerazioni del Gruppo Istruttore .....</b>	<b>11</b>
<b>6. Prescrizioni .....</b>	<b>11</b>



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Centrale termoelettrica EDISON S.p.A di Simeri Crichi (CZ)**

## 1. Definizioni

<b>Autorità competente (AC)</b>	Il MATTM - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Valutazioni Ambientali.
<b>Ente di controllo</b>	L' Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 11 del Decreto Legislativo 152/2006 e sue s. m. ed i., dell'Agenzia per la Protezione dell'ambiente della Regione Sicilia.
<b>Autorizzazione integrata ambientale (AIA)</b>	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti del Decreto Legislativo 152/2006 e sue ss.mm.ii. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla Parte seconda del Decreto Legislativo 152/2006 e sue s. m. ed i è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla Parte seconda del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29-terdecies, comma 4 e dei documenti BREF (BAT Reference Documents) pubblicati dalla Commissione europea, nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti del Ministro dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, del Ministro dello Sviluppo Economico e del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, sentita la Conferenza unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
<b>Commissione IPPC</b>	La Commissione istruttoria di cui all'Art. 8-bis del Decreto Legislativo 152/2006 e sue ss.mm.ii..
<b>Gestore</b>	Edison S.p.A., indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera r-bis del Decreto Legislativo 152/2006 e sue ss.mm.ii..
<b>Gruppo Istruttore (GI)</b>	Il Sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
<b>Impianto</b>	L'unità tecnica permanente in cui sono svolte una o più attività elencate nell'allegato XII alla parte II del Decreto Legislativo 152/2006 e sue s. m. ed i. e qualsiasi altra attività accessoria, che siano tecnicamente connesse con le attività svolte nel luogo suddetto e possano influire sulle emissioni e sull'inquinamento.



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Centrale termoelettrica EDISON S.p.A di Simeri Crichi (CZ)**

**Inquinamento** L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi (Art. 5, comma 1, lettera i-ter del Decreto Legislativo 152/2006 e sue ss.mm.ii.).

**Migliori tecniche disponibili (MTD)** La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.

Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del Decreto Legislativo 152/2006 e sue ss.mm.ii..

Si intende per:

- tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;
- disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli;
- migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso.

**Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)** I requisiti di controllo delle emissioni che specificano, in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1, del Decreto Legislativo 152/2006 e sue ss.mm.ii., la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione integrata ambientale ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito Piano di Monitoraggio e Controllo che è parte integrante della presente autorizzazione. Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1 del Decreto Legislativo.152/06 e ss.mm.ii. e del decreto di cui all'articolo 33, comma 1, del Decreto Legislativo. 152/06 e ss.mm.ii., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del Decreto Legislativo 152/2006 e sue ss.mm.ii..



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Centrale termoelettrica EDISON S.p.A di Simeri Crichi (CZ)**

**Uffici presso quali depositati documenti** i I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sono sull'impianto sono depositati presso la Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e sono pubblicati sul sito <http://aia.minambiente.it>, al fine della consultazione del pubblico.

- Valori Limite di Emissione (VLE)** La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X alla parte II del Decreto Legislativo 152/2006 e sue ss.mm.ii.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del Decreto Legislativo 152/2006 e sue ss.mm.ii..

## 2. Introduzione

### 2.1. Atti presupposti

**Visto** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare numero GAB/DEC/033/2012 del 17 febbraio 2012, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione istruttoria IPPC;

**vista** la lettera del Presidente della Commissione IPPC, protocollo CIPPC-00\_2013-0001637 del 03/09/2013, che assegna l'istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto della Società EDISON S.p.A., sito nel Comune di Simeri Crichi (CZ), al Gruppo Istruttore così costituito:

- Giovanni Anselmo (Referente),
- Marco Antonio Di Giovanni,
- Rocco Simone;

**preso atto** che sono stati nominati i seguenti Rappresentanti regionali, provinciali e comunali:

- Alessandra Tavernese - Regione Calabria,
- Giuseppe Rizzuto - Provincia di Catanzaro,
- Marcello Barberio - Sindaco del Comune di Simeri Crichi;



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Centrale termoelettrica EDISON S.p.A di Simeri Crichi (CZ)**

preso atto che ai lavori del Gruppo istruttore della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i tecnologi dell'ISPRA:

– Barbara Dessi.

## 2.2. Atti autorizzativi e normativi

- Visto il Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale, DVA-DEC-2011-0000542 del 04/10/2011;
- visto il Decreto Legislativo n. 128 del 29 Giugno 2010, articolo 4, comma 5 “Art. 4. *Disposizioni transitorie e finali e abrogazioni* comma 5. *Le procedure di VAS, VIA ed AIA avviate precedentemente all'entrata in vigore del presente decreto sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento;*
- visto l'articolo 4, comma 1 lett. a), del Decreto Legislativo n.128 del 29/06/2010, che abroga il Decreto Legislativo 59 / 2005;
- vista la Circolare Ministeriale 13 Luglio 2004 “*Circolare interpretativa in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372, con particolare riferimento all'allegato I*”;
- visto il Decreto 19 Aprile 2006, recante il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale all'autorità competente statale pubblicato sulla GU n. 98 del 28 Aprile 2006;
- visto il Decreto Ministeriale 31 Gennaio 2005 “*Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del d. lgs. 4 agosto 1999, n. 372*”, G.U. N. 135 del 13.06.2005”;
- visto l'articolo 5, comma 1, lettera l-bis del Decreto Legislativo 152/06 e ss.mm.ii. che riporta la definizione di modifica sostanziale dell'impianto;
- visto l'articolo 6, co. 16 del Decreto Legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii., che prevede che l'autorità competente rilasci l'autorizzazione integrata ambientale tenendo conto dei seguenti principi:
- a) devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;
  - b) non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;
  - c) deve essere evitata la produzione di rifiuti, a norma della quarta parte del presente decreto; in caso contrario i rifiuti sono recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono eliminati evitandone e riducendone l'impatto sull'ambiente, secondo le disposizioni della medesima quarta parte del presente decreto;
  - d) l'energia deve essere utilizzata in modo efficace ed efficiente;
  - e) devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;
  - f) deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Centrale termoelettrica EDISON S.p.A di Simeri Crichi (CZ)**

normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale.

- visto l'articolo 29-*sexies*, comma 3 del Decreto Legislativo 152/2006, a norma del quale "i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla vigente normativa nazionale o regionale"
- visto l'articolo 29-*septies* del Decreto Legislativo 152/2006, che prevede che l'Autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale;
- esaminate le linee guida generali o di settore adottate a livello nazionale per l'attuazione della Direttiva 96/61/CE di cui il Decreto Legislativo numero 59 del 2005 rappresenta recepimento integrale, e precisamente:
- Linee guida recanti i criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili – Linee Guida Generali, S.O. GU n.135 del 13 Giugno 2005 (Decreto Ministeriale 31 Gennaio 2005),
  - Elementi per l'emanazione delle linee guida per l'identificazione delle migliori tecniche disponibili: Sistemi di monitoraggio – GU n.135 del 13 Giugno 2005 (Decreto Ministeriale 31 Gennaio 2005),
  - Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di impianti di combustione, per le attività elencate nell'allegato I del Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59, G.U. n. 51 del 03 Marzo 2009 – S.O. n. 29 (Decreto 01 Ottobre 2008);
- esaminati i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l'attuazione della Direttiva 96/61/CE di cui il Decreto Legislativo n. 59 del 2005 rappresenta recepimento integrale e, in particolare:
- *Reference Document on Best Available Techniques for Large Combustion Plants* - Luglio 2006.

### 2.3. Atti e attività istruttorie

- Preso atto della nota di avvio del procedimento di modifica non sostanziale, U.prot DVA-2013-00019479 del 23/08/2013, inviata dalla Direzione Generale Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare alla Commissione IPPC,
- esaminata la nota tecnica del Gestore relativa a richiesta di modifica non sostanziale dell'AIA, avente protocollo ASEE/Get3-PU-1473 del 16/07/2013, acquisita dal MATTM con protocollo E.prot DVA-2013-0017280 del 23/07/2013,
- visto il crono-programma del Gestore, ASEE/Get3-PU-1713 del 09/09/2013, agli atti della Segreteria della Commissione IPPC con protocollo CIPPC-00\_2013-0001659 del 10/09/2013,
- visti i contenuti della *Guida tecnica per la progettazione e gestione dei sistemi di fitodepurazione per il trattamento delle acque reflue urbane*, ISPRA 81/2012,



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Centrale termoelettrica EDISON S.p.A di Simeri Crichi (CZ)**

visti i contenuti e le disposizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, DVA-DEC-2011-0000542 del 04/10/2011,

vista la e-mail di trasmissione del parere Istruttorio, inviata per approvazione in data 10/06/2014 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore, avente prot. CIPPC -00\_2014-0001073 del 10/06/2014.

### 3. Identificazione dell'impianto

Ragione sociale	Centrale Termoelettrica di Simeri Crichi
Sede legale	Edison S.p.A. – Foro Buonaparte, 31 – 20121 Milano (MI)
Sede operativa	Località San Francesco, 88050 – Simeri Crichi (CZ) Recapiti telefonici: 02 6222791 (telefono), 02 62228195 (fax)
Tipo di impianto	Esistente – Aggiornamento
Attività e Codice IPPC	Codice IPPC: 1.1 Impianti di combustione con potenza termica di combustione > 50 MW <sub>T</sub>
Classificazione NACE (Rev. 2)	Codice 35.11: Produzione di energia elettrica Codice 35.3: Fornitura di vapore e aria condizionata
Classificazione NOSE-P	Codice 101.01: Processi di combustione > 300 MW Codice 101.04: Combustione in Turbine a Gas
Gestore	Vincent Spinelli Foro Buonaparte, 31 – 20121 Milano (MI) Telefono 02 62227068, Fax 02 62228195 vincent.spinelli@edison.it
Referente	Mauro Dozio Foro Buonaparte, 31 – 20121 Milano (MI) telefono 02-62227968, fax 02-62228195 mauro.dozio@edison.it
Rappresentante legale	Umberto Quadrino Foro Buonaparte 31, 20121 Milano
Impianto a rischio di incidente rilevante	No
Sistema di gestione ambientale	Certificazione EMAS, scadenza 07.06.2015 Certificazione ISO 14001:2004, scadenza 22.07.2015 Certificazione BS OHSAS 18001:2007, scadenza 22.07.2015

### 4. Proposta di modifica non sostanziale del Gestore



## Commissione Istruttoria IPPC

### Centrale termoelettrica EDISON S.p.A di Simeri Crichi (CZ)

#### 4.1. Premesse

Il Gestore, con nota E.prot DVA-2013-0017280 del 23/07/2013, ha presentato all'Autorità Competente istanza di modifica non sostanziale inerente l'installazione di un impianto di fitodepurazione a flusso sommerso orizzontale (SFS-h) per il trattamento dei reflui civili attualmente smaltiti come rifiuto.

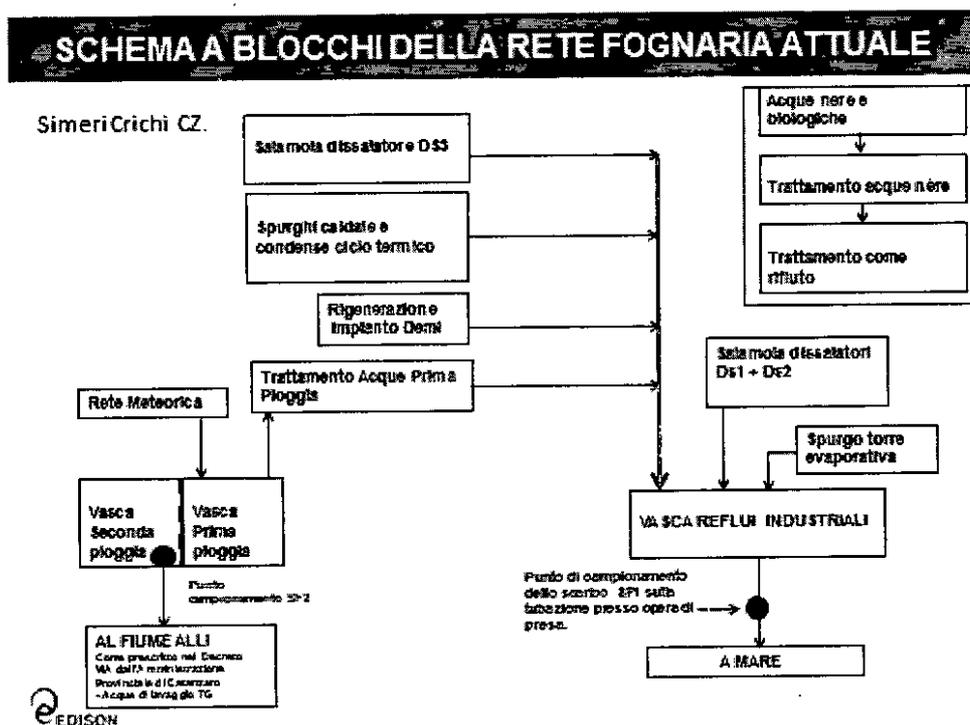
#### 4.2. Descrizione della proposta

La Centrale, realizzata negli anni 2007-2008, occupa 36 unità di personale tra tecnici e amministrativi con turni giornalieri di 23 unità.

Il consuntivo degli scarichi provenienti dai servizi igienici, relativamente agli anni 2011 e 2012, è il seguente:

Anno	Reflui prodotti [t/anno]
2011	359
2012	455

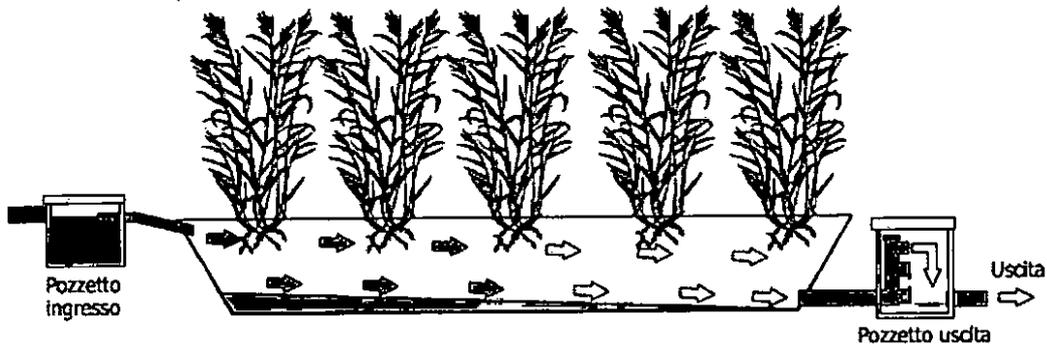
Attualmente tali scarichi confluiscono in due impianti ad ossidazione biologica denominati A1 e A2, interni alla Centrale, e successivamente inviati come rifiuto, mediante autobotte, ad impianti di trattamento autorizzati secondo il seguente schema:



La modifica proposta consiste nell'installazione di un impianto di fitodepurazione del tipo SFS-h (a flusso sommerso orizzontale):



## Commissione Istruttoria IPPC Centrale termoelettrica EDISON S.p.A di Simeri Crichi (CZ)

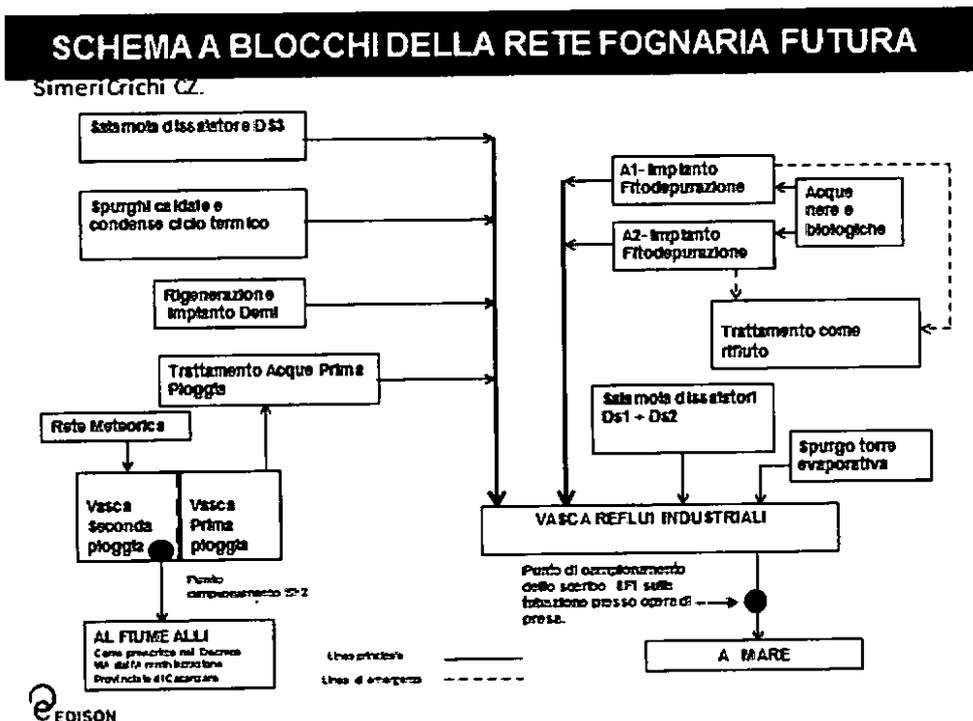


Schema sistema a flusso sommerso orizzontale

Tale sistema, così come riportato nella documentazione trasmessa dal Gestore, consentirà:

- l'eliminazione del trasporto dei liquami (scarichi civili dai servizi igienici) con autobotte;
- l'eliminazione del trattamento dei liquami presso impianti di trattamento autorizzati;
- l'eliminazione delle operazioni di manutenzione e di verifica d'integrità delle vasche di stoccaggio;
- l'eliminazione delle operazioni di gestione come rifiuto degli scarichi civili dei servizi igienici.

L'impianto garantirà un abbattimento del carico organico pari a circa l'85% e il flusso idrico in uscita sarà inviato verso lo scarico finale SF1 (in mare), previo passaggio nella vasca reflui industriali e susseguente passaggio nel punto di campionamento, così come indicato nel seguente schema:





**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Centrale termoelettrica EDISON S.p.A di Simeri Crichi (CZ)**

Lo schema indica che è prevista la realizzazione di due vasche di fitodepurazione, Imp. A-1 (in area uffici) e Imp. A-2 (in area imprese).

Per la realizzazione delle due vasche sarà fatto uso di "Elofite", specie autoctone o spontanee, preferibilmente reperite nell'area d'intervento, in modo tale da garantire un ottimo radicamento, reperibilità nei vivai della zona e ottime caratteristiche paesaggistiche e decorative.

Per quanto attiene le fasi realizzative dell'impianto, in riscontro della nota U.prot DVA-2013-00019479 del 23/08/2013, il Gestore, con nota ASEE/Get3-PU-1713 del 09/09/2013 (agli atti della Segreteria della Commissione IPPC con protocollo CIPPC-00\_2013-0001659 del 10/09/2013), ha inviato il relativo crono-programma all'Autorità Competente.

Il Gestore, nell'ambito della documentazione presentata, cita, altresì, quali riferimenti di legge il D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., la Delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque (CITAI) del 04/02/1977 "Norme tecniche generali per la regolamentazione dell'installazione e dell'esercizio degli impianti di fognatura e depurazione" e successivi R.R. n.4/1989 e R.R. n.3/1988, la L.R. n.10 del 03/10/1997 "Norme in materia di valorizzazione e realizzazione utilizzazione delle risorse idriche e di tutela delle acque dall'inquinamento". In particolare, la Delibera CITAI del 1977 e le D.G.R. n.1441, per la categoria d'impianto in oggetto (impianto di depurazione naturale per scarichi di liquami associati a non più di 50 abitanti equivalenti AE) prevede il rispetto di requisiti quali la progettazione dell'opera da parte di un tecnico abilitato, un corretto stato di conservazione dell'impianto, l'adeguata manutenzione, l'esecuzione del piano di campionamento e le corrispondenti analisi.

Quali riferimenti tecnici sono stati citati: *Guida tecnica per la progettazione e gestione dei sistemi di fitodepurazione per il trattamento delle acque reflue urbane*, ISPRA 81/2012; *Linee guida per la progettazione e gestione di zone umide artificiali per la depurazione dei reflui civili*, ARPAT-APAT, luglio 2005.

## 5. Considerazioni del Gruppo Istruttore

Il Gruppo Istruttore, sulla base di quanto sopra descritto, visti i contenuti e le disposizioni di cui alle parti terza e quarta del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., che prevedono, rispettivamente, la riduzione dei quantitativi di rifiuti da avviare allo smaltimento, compresa la limitazione della loro movimentazione e, in generale, l'incentivazione all'utilizzo di tecniche di depurazione naturale come la fitodepurazione dei reflui di origine domestica, ritiene *non sostanziale* la modifica proposta dal Gestore.

Il Gruppo Istruttore ritiene, altresì, che la tecnica di depurazione naturale proposta possa garantire una buona resa depurativa e una riduzione dell'impatto attuale nel rispetto delle condizioni di seguito prescritte.

Il Gruppo Istruttore ritiene, inoltre, congrua la tariffa istruttoria versata.

Il presente parere integra quanto già disposto dalla vigente AIA, DVA-DEC-2011-0000542 del 04/10/2011.

## 6. Prescrizioni

a) In corrispondenza del punto di campionamento relativo allo scarico finale SF1 (in mare), indipendentemente dalla *messa a regime* dell'impianto di fitodepurazione, restano fermi i limiti e le



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Centrale termoelettrica EDISON S.p.A di Simeri Crichi (CZ)**

frequenze di campionamento prescritti nella vigente Autorizzazione Integrata Ambientale (DVA-DEC-2011-0000542 del 04/10/2011).

b) Le risultanze del monitoraggio al punto di campionamento sopra citato, qualora le norme regionali lo prevedano, dovranno, altresì, essere trasmesse ai vari livelli istituzionali nel rispetto delle disposizioni ivi indicate.

c) Avvenuta la *messa a regime* dell'impianto, con le finalità di mantenere inalterate le efficienze dichiarate di abbattimento del carico organico, dovrà essere garantito un adeguato stato di conservazione del sistema depurativo progettato (SFS-h) e del sistema primario posto a monte, operando, se del caso, i pertinenti interventi manutentivi coerentemente con le buone pratiche gestionali indicate nel manuale di gestione fornito dal costruttore (libretto di manutenzione), da redigere in linea con quanto previsto dalla *Guida tecnica per la progettazione e gestione dei sistemi di fitodepurazione per il trattamento delle acque reflue urbane* (ISPRA 81/2012) ed eventuali sue modifiche e integrazioni, relativamente agli aspetti di gestione e manutenzione.

I fanghi prodotti dovranno essere gestiti come rifiuto e le quantità prodotte dovranno essere comunicate nel report annuale.

Le risultanze dei controlli, insieme agli eventuali interventi intrapresi, dovranno essere comunicati nel report annuale. Il manuale di gestione del costruttore dovrà essere resto disponibile all'Ente di Controllo.

d) La *messa a regime* dell'impianto proposto dovrà avvenire entro venti mesi dalla notifica del presente atto.

e) Restano ferme le disposizioni contenute nella vigente Autorizzazione Integrata Ambientale (DVA-DEC-2011-0000542 del 04/10/2011) non modificate dal presente atto.